

Prot. n° 204634
del 25.11.2019

COMUNE DI VITERBO

Provincia di Viterbo

Collegio dei Revisori dei Conti

OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA "CERTIFICAZIONE CCDI PERSONALE NON DIRIGENZIALE ANNO 2019" – Parte Economica.

I sottoscritti:

- Antonio Verdone - Presidente
- Paola Parroni - Membro effettivo
- Pietro Brugnoli - Membro effettivo

componenti dell'Organo di Revisione del Comune di Viterbo nominati con Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 20/03/2019;

Pemesso che,

- in data 19.11.2019, tramite posta elettronica, è pervenuta all'Organo di Revisione la richiesta di parere sulla "Certificazione CCDI – parte economica 2019 personale non dirigente corredata degli allegati:
 - A)-Integrazione annuale delle risorse decentrate aventi carattere di eventualità e variabilità – art.67 comma 3, ccnl 21/05/2018;
 - B)-Fondo risorse decentrate anno 2018-destinazione risorse per la contrattazione integrativa;
- Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente (CCDI) – Preintesa Parte Economica sottoscritta in data 08/11/2019 dalla Delegazione Trattante del Comune presieduta dalla Segretaria Generale dell'Ente e dai Dirigenti degli otto Settori/aree per la parte pubblica e dalla rappresentanza delle Organizzazioni Sindacali ammesse alla contrattazione.
- Relazione illustrativa e Relazione Tecnico-Finanziaria al CCDI a firma del Dirigente del Settore I° - "Affari amministrativi e Servizio Giuridico – Gestione e Sviluppo del Personale – Gare e Appalti – Provveditorato – Comunicazione ed Informazione Pubblica – Staff Sindaco – Servizi informatici – Patrimonio" Dott.ssa Eleonora Magnanimi;
- Si precisa che la Parte Giuridica è già stata sottoscritta in data 07/08/2019 dalle Delegazioni trattanti di parte Pubblica e di Parte Sindacale;



- le disposizioni specifiche del D.Lgs. n. 165/2001 prevedono:
 - all'art. 40, comma 3 bis che “Le pubbliche amministrazioni attivano autonomi livelli di contrattazione collettiva integrativa, nel rispetto dell'art. 7, comma 5, e dei vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ogni amministrazione”;
 - all'art. 40, comma 3 quinquies, tra l'altro, che “Le pubbliche amministrazioni non possono in ogni caso sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi integrativi in contrasto con i vincoli e con i limiti risultanti dai contratti collettivi nazionali o che disciplinano materie non espressamente delegate a tale livello negoziale ovvero che comportano oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale”, da cui consegue la nullità delle clausole difformi;
 - all'art. 40, comma 3 sexies che “A corredo di ogni contratto le pubbliche amministrazioni, redigono una relazione tecnico-finanziaria ed una relazione illustrativa, utilizzando gli schemi appositamente predisposti e resi disponibili tramite i rispettivi siti istituzionali del Ministero dell'Economia e Finanze d'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica. Tali relazioni vengono certificate dagli organi di controllo di cui all'art. 40-bis, comma 1;

Richiamati:

- l'art. 40-bis, comma 1, del D. Lgs n. 165/2001 ai sensi del quale “il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori”, è effettuato dall'organo di revisione economico – finanziaria, nel caso dal Collegio dei Revisori dei Conti;
- l'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali che prevede che “Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n.165/2001”;

Considerato che,

- i controlli in materia di contrattazione decentrata integrativa sono stati modificati per effetto delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 150/2009 ed afferiscono sia alla compatibilità dei costi della stessa con i vincoli di bilancio, sia ai vincoli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con riferimento alle disposizioni inderogabili sulla



misura e corresponsione dei trattamenti accessori;

- come meglio precisato nella circolare n. 25/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, l'organo di controllo ovvero sia nel caso di specie, il Collegio dei Revisori dei Conti deve effettuare una certificazione positiva su tutti gli aspetti normativi della contrattazione decentrata integrativa, attestando "norma per norma la compatibilità legislativa e contrattuale dell'ipotesi di contratto";
- il predetto controllo deve essere effettuato dall'organo di revisione economica – finanziaria prima dell'autorizzazione da parte dell'organo di governo alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

Esaminata la documentazione che consiste in:

- Pre-intesa del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo (CCDI) ANNO 2019 Parte Economica sottoscritto in data 08/11/2019;
- Relazione illustrativa e tecnico-finanziaria a firma del Dirigente del Settore I° " Affari amministrativi e Servizio Giuridico – Gestione e Sviluppo del Personale" Dott.ssa Eleonora Magnanimi nella quale risulta esposta la Costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa e che il Fondo per le risorse decentrate, in conformità alle disposizioni normative e contrattuali vigenti, è stato quantificato, con determinazione n. 5000 del 07/11/2019 del Dirigente del Settore I° - Servizio gestione e sviluppo del personale, nei seguenti importi:

Descrizione	Importo
Risorse stabili	+€ 1.352.861,71
Risorse variabili	+€ 389.236,37
Risorse a carico del Bilancio (indennità di comparto quota art. 33 c. 4 lett. a) c.c.n.l. 2004	+€ 19.372,56
CONSOLIDAMENTO DECURTAZIONE ANNI 2011 – 2014 (art. 9, comma 2 bis, secondo periodo, del D.L. n. 78/2010, convertito con L. 122/2010 e s.m.i.)	-€ 111.474,00
Decurtazione di cui all'art. 23, comma 2, D.lgs. 75/2017	€ 0,00
TOTALE COMPLESSIVO	€ 1.649.996,64

- Si da atto inoltre che,

-l'esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite del Fondo dell'anno 2016 risulta rispettato (ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. n. 75/2017) in quanto l'ammontare complessivo delle risorse destinate per il 2019 al trattamento accessorio del personale, come quantificato con determinazione n 5000/2019, supera il corrispondente importo

determinato per l'anno 2016 e, pertanto, occorre dare applicazione a quanto previsto dal citato art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 e ridurre il Fondo 2019 di € 9.188,85, come risulta dalla tabella sotto riportata, ma tale decurtazione al fondo delle risorse decentrate non verrà operata fino all'emanazione del decreto attuativo previsto dall'art. 33, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito in legge dall'art. 1, comma 1, L. 58/2019, sede in cui verrà effettuata una revisione del fondo alla luce della nuova normativa ove necessaria:

	ANNO 2016	ANNO 2019
TOTALE COSTITUZIONE FONDO RISORSE DECENTRATE	€ 1.705.849,93	€ 1.649.996,64
FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E RISULTATO P.O. (DAL 2018)	€ 0,00	€ 230.000,00
TOTALE RISORSE STABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART. 23, C. 2, D.LGS. 75/2017	€ 0,00	€ 50.512,15
TOTALE RISORSE VARIABILI ESCLUSE DAL LIMITE ART. 23, C. 2, D.LGS. 75/2017	€ 160.481,00	€ 274.926,71
FONDO PER IL LAVORO STRAORDINARIO	€ 143.453,19	€ 143.453,19
TOTALE RISORSE ASSOGGETTATE A VERIFICA ART. 23, C.2, DLGS. 75/2017	€ 1.688.822,12	€ 1.698.010,97
DIFFERENZA		€ 9.188,85

- che dopo aver costituito il Fondo delle risorse decentrate la Delegazione, sulla base degli art.17 del CCNL del 1999 e dell'art.67 del CCNL del 2018 e di progressioni economiche orizzontali pregresse, ha destinato le risorse così come esposto nell'accordo ed in sintesi come segue:

DESCRIZIONE	IMPORTI
Destinazioni non contrattate specificatamente dal C.C.D.I. di riferimento	
INDENNITA' DI COMPARTO (ART. 33 CCNL 22.1.04)	€ 166.857,50
PROGRESSIONI ORIZZONTALI (ex ART. 17 C. 2 lettera C) CCNL 1.4.99)	€ 425.979,90
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI NEI PRECEDENTI <i>Personale educativo asilo nido art. 31 c. 7 CCNL 14.9.00 € 3413,00</i> <i>Personale educativo asilo nido art. 6 CCNL 05/10/2001 € 5.336,00</i>	€ 7.418,08
Totale destinazioni non contrattate dal C.C.D.I. di riferimento	€ 600.255,48

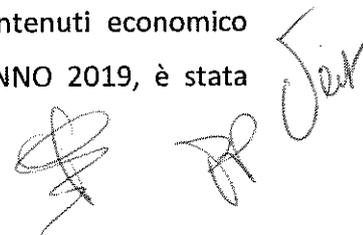
- che è stata recepita, prudenzialmente, la direttiva della Funzione Pubblica che raccomanda di non eccedere il 50% del totale del Personale in servizio a tempo indeterminato "atteso il dovere di rispetto del principio di selettività delle progressioni economiche" e così come riportato nella Relazione illustrativa con specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche secondo le quali è attribuita in modo selettivo ad una quota limitata di dipendenti a tempo indeterminato, pari al 50 % del

personale in servizio alla data di pubblicazione del bando di selezione. La graduatoria per l'attribuzione della progressione economica orizzontale è formulata sulla base delle risultanze della valutazione della performance del triennio che precede l'anno in cui è adottata la decisione di attivazione dell'istituto, tenendo conto anche dell'esperienza maturata e delle attività formative. I criteri sono i seguenti:

- incidenza della valutazione della performance max 80 punti;
- incidenza esperienza maturata max 15 punti, (per esperienza maturata si intende il periodo di permanenza nella precedente posizione economica) valutata sulla base della seguente scala di punteggi:
 - ❖ Scala punteggi:
 - 5 punti = anzianità nella categoria maggiore di 3 anni e minore o uguale a 5 anni
 - 10 punti =anzianità nella categoria maggiore di 5 anni e minore o uguale a 7 anni
 - 15 punti = anzianità nella categoria maggiore di 7 anni
- incidenza degli esiti delle attività formative che sono state certificate max 5 punti (1 punto per ogni attestato di partecipazione a corsi attinenti alla categoria di inquadramento). Previa programmazione da parte dell'ente che consenta alla totalità dei dipendenti la partecipazione ad almeno 5 corsi nel triennio di valutazione. Tale parametro di valutazione non trova applicazione nella prima progressione economica effettuata dopo l'approvazione del contratto.
- Infine si da atto che dalla sottoscrizione del contratto, essendo previsto lo stanziamento di somme dedicate al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività previsti nel D.U.P e nel P.E.G. - Piano della Performance, si è ottenuto, una maggiore efficienza dell'azione amministrativa, un miglioramento della qualità e della quantità dei servizi erogati al cittadino ed un incremento della produttività del personale, al quale, considerata l'impossibilità di procedere al turn over pieno dei dipendenti cessati, è stato richiesto per il raggiungimento degli obiettivi programmati e per il mantenimento degli standard quali-quantitativi dei servizi erogati al cittadino un maggior grado di impegno e di efficienza.

Accertato e ribadito come già esposto nella fase di redazione del parere sulla Parte Giuridica che:

- la Relazione Illustrativa sugli aspetti procedurali – normativi della pre-intesa al CCDI del personale non dirigente per l'ANNO 2019 e sulla previsione dei contenuti economico finanziari e contabili della medesima pre-intesa contrattuale per l'ANNO 2019, è stata



redatta secondo lo schema della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

- la predetta relazione contiene "norma per norma" l'illustrazione di quanto disposto dalla pre-intesa e ricomprende l'attestazione che le disposizioni contrattuali in essa previste risultano conformi alle norme contrattuali nazionali ed alla legge;
- nella medesima sono contenute e precisate le attestazioni sulla coerenza delle disposizioni contrattuali con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa oltre che sulla coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.n.150/2009;
- in essa vi è specificato e asseverato che dalla ipotesi di CCDI in esame, non derivano effetti economici in termini di costi del personale che trovino contabilizzazione all'esterno dei fondi per la contrattazione integrativa;
- le disposizioni di ciascun articolo incluso nella predetta pre-intesa risultano essere conformi alla normativa vigente in materia ed ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e sono, pertanto, compatibili sotto il profilo legislativo e rispetto ai limiti della contrattazione nazionale;
- i criteri da utilizzare per le progressioni economiche sono aderenti a quanto previsto dall'art. 16 del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali e rispettano il principio della selettività;
- le materie oggetto di contrattazione integrativa ai sensi e per gli effetti delle disposizioni del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali sono state correttamente contemplate nella pre-intesa sottoscritta dalle delegazioni trattanti di parte pubblica e sindacale in data 07/08/2019;
- è stato attestato nella Relazione Illustrativa degli aspetti procedurali e normativi della Pre-intesa il rispetto dei principi di meritocrazia e premialità, con particolare riguardo al fatto che gli incentivi della produttività individuale e collettiva verranno erogati in coerenza con le previsioni del D.Lgs n. 150/2009, come modificato dal D.Lgs n. 74/2017 e della consolidata giurisprudenza contabile, solo al termine del ciclo della performance;

Tutto ciò premesso, richiamato e considerato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 40-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 8, comma 6, del CCNL del 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime parere favorevole sulla conformità del contenuto Pre-intesa Parte Economica e allegati dimostrativi A) e B) per il Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente (CCDI) alla normativa vigente in materia ed ai limiti della

Handwritten signatures in black ink, appearing to be the names of the signatories, located at the bottom right of the page.

contrattazione collettiva nazionale e degli oneri presunti derivanti dalla sua applicazione per l'anno 2019 e pertanto attesta la compatibilità legislativa e contrattuale di ogni norma inclusa nella predetta pre-intesa sottoscritta nonché atteso che le risorse del Fondo per la contrattazione integrativa rispettano lo stanziamento del Bilancio di Previsione 2019 ed il contenimento e le limitazioni delle spese previste dalle norme di riferimento in materia di spesa del personale.

I Revisori dei Conti, a completamento del presente parere e nell'ambito delle proprie competenze, richiamano l'attenzione dei Dirigenti e della Amministrazione Comunale affinché l'applicazione degli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato siano con il massimo rigore improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito, e della valorizzazione dell'impegno ed alla qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'Ente e raccomandano il rispetto dell'iter procedurale della contrattazione decentrata integrativa e l'adozione da parte dell'Amministrazione Comunale degli atti, dei provvedimenti e degli adempimenti conseguenti e ivi compresa la trasparenza nella Pubblicazione e la tempestività nella Trasmissione agli Organi Competenti del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale non dirigente (CCDI) e della Relazione Tecnico-Finanziaria e allegati.

Viterbo, 22 novembre 2019

L'Organo di revisione

Antonio Verdone



Paola Parroni



Pietro Brugnoli

